

Cade una pioggia di coriandoli sui nuovi comici del cabaret

Il carnevale di Milano è tutto da ridere, molta satira e un buon umorismo ribollono nel pentolone di Cecca e Meneghino, e i migliori rampolli della commedia da strada scalpitano nei box di partenza, in attesa che la settimana grassa affondi sotto un mare di coriandoli la voglia di uscire da questo inverno antipatico.

Le avvisaglie della prossima primavera allegra si sono avute fin dall'inizio di questa settimana, con la presentazione a «Le cinema» delle fiammanti trovate che animeranno il prossimo «Drive in» a partire da domenica 1 marzo.

Ma la risposta dalla Milano che ogni giorno vive di comicità nelle birrerie trasformate in satiroteche non ha tardato a farsi sentire: allo Zelig di Viale Monza, ormai consacrato agli amatori dell'irregolare con brio, troveremo a partire da martedì prossimo Gioele Dix, Pongo con «Albadarabia», il recital canoro-satirico di Stefano Nosei e le gag musicali e mimiche della «Microband», un duo comico emiliano radicato nel tessuto culturale della musica classica.

Ma anche questa settimana allo Zelig, a fianco di Lella Costa e Valeria Falcinelli che ripresentano «La posta di Paolino» di Walter Fontana, troviamo una piacevole quanto rara sorpresa con un duo cabarettistico che da soli due anni si dedica all'arte del buonumore. Si tratta di Hansel e Strudel, ovvero Marina Massironi (classe '63) e Giacomo Poretti (classe '56), che bene interpretano la quotidiana quanto spicciola realtà dei giovani, dilatandola quel tanto che basta per offrirla in chiave grottesca. Nulla di folgorante, ma un corretto esempio di come un buon testo onesta-



Hansel & Strudel

mente rappresentato da attori che scendono da palcoscenici teatrali possa risultare un'ottima proposta di spettacolo.

Nelle loro mani la Bibbia diventa un poema onirico-

buffonesco ed espressioni come «Cristo, si è fermato ad Eboli» si trasformano in impropri per il mancato arrivo del Papa in Calabria. Il gioco di questa coppia si appoggia sulla buona vena teatrale della Missironi, falsa «spalla» e discreta caratterista che ha gioco facile nel ridicolizzare la scarsa avvenenza del partner.

La provenienza teatrale di «Hansel & Strudel» si nota soprattutto nel continuo ricorrere a situazioni di coppia piuttosto che a fatti di cronaca, e caratterizzazioni piuttosto che a personaggi mutuati della pubblicità. Se è vero (e ne dubitiamo) che da soli due anni si dedicano al cabaret non tarderanno a far parlare di loro, con simpatia.

Diego Gelmini